

mattinale

MONTEU DA PO

Pensionata truffata all'uscita dalla banca

La questura di Vercelli ha denunciato una coppia di "francesi" per truffa aggravata operata ai danni di una pensionata di 77 anni residente a Vercelli. I due, per anni residenti a Monteu, avvicinano l'anziana all'uscita di una banca mostrandole una borsa piena di soldi in contanti e sostenendo che andava consegnata a un medico che però è morto. Ciononostante i due sostengono che il denaro va consegnato in beneficenza, ma hanno bisogno dell'aiuto dell'anziana. La donna si lascia convincere dall'accento francese di lei, dalla voglia di aiutare il prossimo e consegna duemila euro prelevati dal conto, salvo poi essere piantata in asso. Capito di esser stata truffata, l'anziana si rivolge ai carabinieri che grazie alle telecamere a circuito chiuso identificano i due che vengono denunciati.

VERRUA SAVOIA

Esce di strada e si schianta contro un albero

Nei giorni scorsi il cavagnolese Fabio Nervo, 19 anni, ha perso il controllo della sua Punto mentre percorreva la strada provinciale fra Brusasco e Crescentino, finendo contro un albero. Nell'urto la macchina è rimasta danneggiata in modo irreparabile, mentre il giovane ha riportato diverse lesioni ed è in prognosi riservata.

CHIVASSO

Sequestrato carico di sigarette di contrabbando

Venticinquemila seicento pacchetti di sigarette "bionde" di provenienza ucraina, marca "Classic" per un totale di 512 chili, sono state sequestrate nei giorni scorsi dai finanzieri del nucleo mobile di Chivasso su un camion polacco. A insospettire gli uomini del tenente Stefano Perillo è stata l'origine del camion proveniente dalla Polonia e diretta a Napoli dove avrebbe dovuto consegnare "parti meccaniche per auto". Nei 32 grossi scatoloni erano invece contenute le sigarette destinate al mercato di contrabbando in provincia di Torino.

CRESCENTINO

Tredicenne è grave dopo un incidente

L'auto su cui stava viaggiando si schianta contro un palo e un ragazzino di tredici anni è rimane gravemente ferito. Per cause in corso di accertamento da parte dei Carabinieri di Crescentino, poco dopo la mezzanotte del 23 giugno la Ford Ka su cui viaggiava il tredicenne, guidato da Emanuele "Meme" Venaruzzo, 19 anni, è uscita di strada nei pressi di San Genuario e ha urtato violentemente contro un palo. Il giovane si trova ora in coma farmacologico.

LIVORNO FERRARIS

Minacciava la moglie: denunciato per stalking

Decine di telefonate con insulti, appostamenti sotto casa fino alle minacce di morte. Al solito canovaccio di una separazione difficile si è aggiunta anche la denuncia ai carabinieri da parte dell'ex moglie che, dopo mesi di angherie verbali, ha deciso di ricorrere alle forze dell'ordine per frenare le ire del marito. Nel fine settimana del 20 giugno i Carabinieri sono riusciti a bloccare l'uomo prima che aggredisse la donna, attesa per ore sotto casa. L'accusa formulata dalla Procura di Vercelli è di stalking.

SALUGGIA

Malmenava la compagna: scatta la denuncia

I Carabinieri della stazione di Livorno Ferraris sono dovuti intervenire in un'abitazione di Saluggia dove hanno fermato un uomo di nazionalità marocchina che stava malmenando la compagna. A richiedere l'intervento delle forze dell'ordine sono stati i vicini di casa, allarmati dalle urla della donna che è stata poi accompagnata all'ospedale di Chivasso con diverse ecchimosi e lividi all'occhio destro e all'addome. L'uomo è stato trasportato in caserma e denunciato per aggressione.

L'incidente nella mattinata di mercoledì 24, probabilmente causato da un colpo di sonno dell'autista

Abitava a Crescentino con la famiglia l'operaio marocchino travolto da un camion mentre lavorava sulla Torino-Aosta

CRESCENTINO. Un marocchino viene travolto da un camion guidato da un greco. Il tragico incidente sul lavoro non è avvenuto in un comune costiero del mar Mediterraneo ma sull'autostrada A5 Torino Aosta nella mattinata di mercoledì 24 giugno. Per cause in corso di accertamento, probabilmente un colpo di sonno dell'autista che aveva viaggiato per tutta la notte, il Tir è piombato sui cinque operai all'altezza di Arnad mentre questi erano intenti a tagliare l'erba con i decespugliatori ai bordi dell'autostrada. La vittima è un marocchino di 57 anni, Ahmed Nassroune che è rimasto schiacciato sotto la cabina del tir finito su

un fianco nella scarpata che corre lungo la carreggiata. Nell'urto è rimasto ferito anche l'autista. I lavori erano segnalati da un furgone che sul retro aveva la segnalazione prevista dalla legge. Eppure il Tir, con targa bulgara, ha sbandato piombando e travolgendo tutto ciò che si trovava nei paraggi della carreggiata, compresi gli operai, che non sono riusciti a scappare. I due feriti in condizioni più serie - Hassan Bouraya, 66 anni, e Moustapha Gamra, 68 - sono stati trasportati con l'elicottero all'ospedale di Aosta. Solo ferite lievi per gli altri due operai.

Alberto Leproni

Brusasco

Ladri colti sul fatto

BRUSASCO. (a.lep.) Tentano di rubare in una casa di Brusasco ma vengono arrestati in flagranza di reato dai Carabinieri della stazione di Cavagnolo guidati dal maresciallo Salvatore Turchi. Sabato 20 giugno due uomini di nazionalità rumena si sono fatti notare dalla popolazione passando prima in alcuni negozi chiedendo qualcosa da mangiare; poi hanno trovato, per caso, un paio di chiavi di casa e li hanno usati per rubare nell'abitazione di Olga B., dove sono stati però sorpresi.

Santhià

Rubava la corrente alla vicina di casa

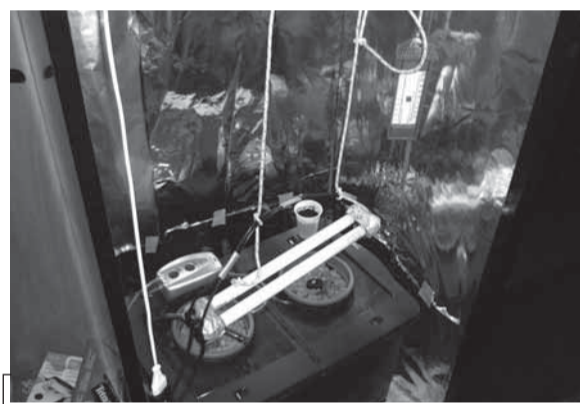


SANTHIÀ. (a.lep.) Un quarantenne di Santhià rubava la corrente elettrica alla vicina, che pagava l'aumento di consumo sulla bolletta di fine mese. A insospettire la signora, oltre al conto spropositato, sono stati anche alcuni fili che uscivano in modo anomalo dal muro di casa. Così è partita la segnalazione ai Carabinieri della locale stazione che, nei giorni scorsi, hanno provveduto a un sopralluogo nei due appartamenti. La situazione è subito apparsa chiara: qualcuno stava utilizzando l'energia elettrica della donna. Quindi sono partiti gli accertamenti in collaborazione sia con la ditta che fornisce il servizio che con il Comune. La perquisizione nei due appartamenti ha portato alla scoperta di un collegamento rudimentale alla scatola di derivazione dell'impianto elettrico. Un vero e proprio furto per l'astuto vicino, che è stato denunciato a piede libero.

Cigliano: giovane studente con il pollice verde coltivava marijuana nell'armadio di camera sua

Aveva imposto ai genitori il divieto d'accesso alla stanza. Scoperto dai Carabinieri

CIGLIANO. (a.lep.) Una serra clandestina di marijuana sistemata accuratamente all'interno dell'armadio di casa. L'aveva allestita con grande cura uno studente minorenni, sfruttando il divieto di accesso assoluto alla sua stanza imposto e, stranamente, rispettato dai genitori. Probabilmente proprio la tensione dovuta al mantenimento di questa farsa ha fatto scattare l'attacco di nervi che Roberto ha avuto durante un normale controllo di routine operato dai Carabinieri sull'auto di una sua amica di 19 anni. Presso l'area di servizio di Cigliano,



L'ingegnosa serra domestica

lungo l'A4, il giovane ha avanzato perplessità, rimozioni, cercando di opporsi con forza a una semplice operazione di verifica operata dai carabinieri di Cigliano.

è avvenuta una duplice scoperta. Dietro la porta a vetri del balcone c'erano alcune piccole piantine di marijuana: da dove proveniva? Ecco allora la seconda scoperta: dietro l'anta dell'armadio c'era un vero e proprio capolavoro di serra in miniatura: una quindicina di piante con sopra vasi pieni di argilla espansa e marijuana. Al di sotto era stata collocata una vasca d'acqua scaldata da una piccola resistenza per garantire l'umidità e il calore. A completare il tutto, lo studente aveva montato un neon, un ossigenatore e un indicatore di temperatura e umidità.

Nubifragi nei paesi della collina: alberi abbattuti e strade interrotte

A San Sebastiano scoperchiate alcune case

SAN SEBASTIANO. (a.lep.) Tegole che volano, alberi abbattuti, tetti danneggiati, strade interrotte, famiglie bloccate in casa da alberi secolari radicati. È il bilancio di un vero e proprio uragano che si è abbattuto su San Sebastiano da Po e Casalborgone nel tardo pomeriggio di venerdì 19 giugno. Il bilancio più pesante è stato nella borgata Rottenga di San Sebastiano dove alcune case sono state scoperchiate, alcuni cavi

dell'energia elettrica sono stati recisi e gli alberi caduti hanno ostacolato non poco le attività di soccorso.

Sempre a causa del forte vento e della pioggia, nei giorni scorsi nella stessa zona si è assistito a un altro nubifragio che ha danneggiato gran parte dei tetti e provocato la caduta di alcuni alberi in collina. Le autorità cittadine si sono attivati tempestivamente insieme alla Protezione Civile per portare i primi soccorsi.



Sabato 21, a causa del vento che ha investito la struttura Patronale di Lamporo: feriti in tre mentre ballavano sotto il tendone

LAMPORO. Erano da poco passate le 22 quando sabato 21 giugno, in pieno svolgimento della festa patronale in onore di san Bernardo, una tromba d'aria si è abbattuta sul tendone allestito in piazza Deva dove si stavano esibendo i musicisti dell'orchestra "Polvere di Stelle".

L'intensità della pioggia, e del vento soprattutto, hanno fatto gonfiare i teli del tendone di piazza Deva, facendoli muovere pericolosamente fino a sganciare i pannelli perimetrali, che hanno colpito tre fra i presenti, ferendone uno alla spalla, uno alla testa e uno al braccio. Si tratta di una coppia che stava danzando e di una ragazza.

Attimi di puro terrore, poiché il forte vento, che già durante la cena aveva fatto volare tavoli e sedie allo stand gastronomico, ha sollevato di circa mezzo metro il palco

dell'orchestra, provocando le urla dei presenti, una cinquantina in tutto.

Subito sono intervenuti i carabinieri di Crescentino, gli agenti di polizia dell'Unione della Grangia Vercellese e della Croce Rossa e i vigili del fuoco, mentre i feriti sono stati trasportati al pronto soccorso di Chivasso. Per i feriti prognosi di 7 e 15 giorni.

«Sono stati momenti di paura - ha dichiarato il primo cittadino Franco Raviolo - ma per fortuna non ci sono stati feriti gravi. La struttura ha tenuto, segno che era stata montata secondo le norme. I vigili del fuoco lo hanno verificato e già nella notte la ditta che l'ha installata ha provveduto alla sua messa in sicurezza. Poteva andare peggio».

Gabriella Capizzi

IMPRESE SI NASCE, COMPETITIVE SI DIVENTA.



CNA E LE IMPRESE VALORE D'INSIEME.
Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI VERCELLI

Con il sistema CNA, che rende le imprese artigiane e le piccole e medie imprese più forti in ogni mercato. Perché la CNA le rappresenta e le tutela attraverso strutture, servizi e consulenze specializzate: per renderle ancora più competitive e offrire loro un esclusivo sistema di opportunità. Consulenza gratuita per l'avviamento e l'analisi del piano di fattibilità. Assistenza

gratuita per il reperimento delle risorse economiche. Garanzie per l'accesso al credito agevolato. Servizi Contabili, fiscali, ambientali e di gestione del personale a tariffe scontatissime per i primi tre anni di attività. Formazione professionale. Sportello qualità gratuito. CNA e gli imprenditori artigiani: più intraprendenti e più sicuri, insieme.

VERCELLI

Via Guicciardini n. 20
Tel. 0161 251687 Fax 0161 600996
E-mail: vercelli@cna.it - www.cna.vc.it

UFFICI DI ZONA

Santhià via G. Ferraris - Centro Ipparco
Borgosesia - Trino
Gattinara - Cigliano - Crescentino